

Robert A. Powell

ASPETTI COSMICI DELLA  
PIETRA DI FONDAZIONE

CONFERENZA TENUTA PRESSO LA  
RUDOLF STEINER HOUSE DI LONDRA  
IL 6 GENNAIO 1990

In questo 6 gennaio, all'inizio del nuovo decennio che conduce al prossimo secolo, giorno dell'Epifania – che significa 'apparizione' – celebriamo tradizionalmente nella Cristianità il giorno dell'apparizione della stella ai tre Re Magi, l'apparizione della colomba dello Spirito Santo al battesimo del Giordano, e la manifestazione della gloria del primo miracolo di Cristo alle nozze di Cana.

Quando ascoltiamo la meditazione sulla Pietra di Fondazione, sono sicuro che ognuno dei presenti fa l'esperienza di essere interiormente commosso, di venire profondamente toccato. La domanda essenziale che possiamo porci è: "Che cosa succede, cos'è che ci commuove, che ci tocca interiormente quando ascoltiamo questa meditazione, che incarna l'impulso centrale dell'Antroposofia?". Possiamo dire che tutta l'Antroposofia è incorporata in questa meditazione in forma di seme. Perciò è questa domanda – Qual è la realtà spirituale che sta dietro la meditazione sulla Pietra di Fondazione? – che forse possiamo condividere in coscienza questa sera, mentre cerchiamo di avvicinarci insieme a una certa comprensione, una certa esperienza della più profonda realtà spirituale sottostante a questa meditazione, che fu data alla fondazione della Società Antroposofica nel Natale del 1923.

Osserviamo dapprima l'evento della donazione della Pietra di Fondazione all'atto di fondazione della Società Antroposofica. Guardando a tale evento in un contesto storico-spirituale e seguendo le idee di Gioacchino da Fiore (XII secolo) e altri maestri cristiani ispirati, possiamo vedere tre stadi della storia dell'umanità. Questi si potrebbero pensare come l'era dell'Antico Testamento, l'era del Nuovo Testamento e l'era dello Spirito Santo. L'era dell'Antico Testamento è il periodo del Padre, l'era del Nuovo Testamento è il periodo del Figlio e l'era dello Spirito Santo è la terza epoca finale. Se adottiamo questo punto di vista, possiamo chiederci: quale era l'impulso centrale alla base dell'età dell'Antico Testamento?

Il periodo dell'Antico Testamento iniziò col viaggio di Abramo dalla Caldea alla terra promessa. Seguì quindi la sequenza delle generazioni, il viaggio verso la prigionia d'Egitto e l'emergere di Mosè come profeta del Signore, che condusse il popolo fuori dall'Egitto e, di fatto, diede a quelle genti il loro impulso spirituale centrale coll'evento della Legge, coi Dieci Comandamenti del monte Sinai. Fu questo un notevole evento spirituale. Possiamo leggerne in proposito, nell'Antico Testamento, di come Mosè salì sul monte Sinai. Fra tuoni e fulmini il Signore gli parlò e gli comunicò la Legge, che egli iscrisse sulle tavole, portate poi alle persone radunate ai piedi del monte. L'essenza della Legge è riassunta nei Dieci Comandamenti. Se guardiamo ai Dieci Comandamenti, vediamo come nel loro insieme siano diretti contro l'operare del male in una serie di norme del 'non fare'. Con la donazione della Legge, coi Dieci Comandamenti, venne dato un impulso morale che era necessario al popolo ebraico, il popolo eletto, per aiutarlo a diventare un puro veicolo per la creazione del tramite fisico per la discesa del Cristo in un corpo fisico. Per tale motivo fu necessario separare questo popolo dagli impulsi del male all'opera nel mondo. Solamente su tale fondamento l'essere del Cristo avrebbe potuto venire ad esistenza terrestre. Troviamo così nella serie dei 'non fare' questo forte impulso

proveniente dai regni spirituali nei Dieci Comandamenti, nella donazione delle Legge nel grande evento spirituale del monte Sinai. Possiamo dire che questo fu l'impulso centrale nell'età dell'Antico Testamento – il periodo del Padre – risultante da un incontro diretto coll'essere Jahvè, che era l'emissario del Padre Divino.

Guardando più avanti nella storia verso il tempo della venuta di Cristo, troviamo un altro evento simile di fondazione. Questo avvenne su di un monte presso Cesarea di Filippo, ove Cristo Gesù si recò con gli apostoli. Su questo monte ebbe luogo la conversazione ricordata nel sedicesimo capitolo del Vangelo di san Matteo. Questo fatto si verificò all'alba del sesto giorno del mese di Nisan del calendario ebraico. Cristo chiese agli apostoli: "Chi dice la gente che io sia?". Dopo che furono date varie risposte, egli chiese: "Ma voi, chi dite che io sia?". A questa domanda il gruppo degli apostoli ristette, quindi si fece avanti Pietro e, come parlando a nome di tutti loro, disse: "Tu sei il Cristo, Figlio del Dio vivente". Cristo Gesù rispose: "Beato te, Simone, figlio di Giona, perché non la carne né il sangue ti ha rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli. E io dico a te, che tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia chiesa". Troviamo in questo evento la donazione di un impulso che sorse attraverso la fede solida come roccia di Pietro, rappresentante gli apostoli, e che significava una nuova alleanza tra il mondo divino e il mondo umano. Come la prima alleanza, quella del Padre, era stata suggellata con la donazione della Legge sul monte Sinai tramite Mosè, così la nuova alleanza del Figlio ci appare in questo evento che ebbe luogo su di un monte presso Cesarea di Filippo. Tale evento fu quindi elevato a un livello superiore nella Pentecoste – la mattina di domenica 24 maggio del 33 d.C. – quando avvenne la discesa dello Spirito Santo. Come conseguenza dell'evento di Pentecoste, Pietro e gli apostoli si recarono al lago di Betesda, ove – come leggiamo negli Atti degli Apostoli – circa tremila persone furono battezzate nello stesso giorno. Così questo impulso, questo gesto di Cristo con gli apostoli, fu ratificato ed acquisì una realtà superiore con la discesa dello Spirito Santo. Divenne qualcosa che poté diffondersi oltre la cerchia immediata degli apostoli e dei discepoli, per diventare un impulso culturale-spirituale a fondamento della Cristianità.

Troviamo poi che un nuovo periodo di storia viene inaugurato attraverso l'opera dell'intera vita di Rudolf Steiner, con inizio verso l'anno 1900, subito dopo il volger del secolo. Qui nell'evoluzione umana è entrato qualcosa del tutto nuovo. Con l'era del Cristianesimo, l'età del Nuovo Testamento, che si è sviluppata dalla fondazione della Chiesa attraverso gli apostoli e l'evento della Pentecoste, la 'pietra di fondazione' era chiaramente la 'pietra' (in greco *petra*), che significa la qualità della fede. La fede in Cristo era la sostanza, il fondamento per la crescita del Cristianesimo nell'età del Nuovo Testamento. Ciò che da allora è giunto fino al nostro tempo, iniziando in questo secolo attraverso Rudolf Steiner, è una nuova pietra di fondazione, cioè la pietra di fondazione della *conoscenza*. Ciò che caratterizza la seconda epoca, l'epoca del Figlio è la *fede*. Però bisogna capire che la parola fede come è usata nel Nuovo Testamento ha un significato affatto diverso dalla comprensione che si ha oggi generalmente di tale parola. Quando Cristo disse: "Se avete un gra-

nello di fede potete muovere le montagne”, tale qualità di fede non significa conoscere solo sul piano intellettuale, credere in qualcosa, ma significa una qualità che abbraccia tutto l’essere umano, nel pensare, sentire e volere. Aver fede nel regno di Dio significa dirigere le proprie forze animiche verso una relazione interiore con questo regno invisibile. Ora abbiamo una nuova pietra di fondazione nell’Antroposofia, cioè la pietra di fondazione della *conoscenza*. Questa è la principale caratteristica della terza epoca della storia, l’età dello Spirito Santo. Questa nuova qualità è la conoscenza, che in senso superiore significa una conoscenza diretta a livello dello spirito. E questo ‘vangelo della conoscenza’, l’Antroposofia, culmina nella meditazione sulla ‘Pietra di Fondazione’.

Abbiamo il compito di inoltrarci verso una più profonda e intensa conoscenza di questa Pietra di Fondazione. Se osserviamo l’evento di Mosè che sale sul monte Sinai e ne riporta le tavole su cui era scolpita la Legge divina, possiamo vedere il convegno della Pietra di Fondazione della Società Antroposofica come la metamorfosi storica di quell’evento. Possiamo figurarci Rudolf Steiner, in senso immaginativo, che ‘sale sul monte’ e ne riporta la Pietra di Fondazione coi suoi quattro versetti, come metamorfosi dei Dieci Comandamenti dati a Mosè. Come la donazione dei dieci comandamenti tramite Mosè significò l’evento spirituale centrale dell’età del Padre, così la donazione della Pietra di Fondazione tramite Rudolf Steiner significa l’impulso spirituale centrale, il punto focale dell’età dello Spirito Santo nella quale stiamo entrando. Un’ovvia differenza tra la Legge, quale fu data a Mosè, e la Pietra di Fondazione della Società Antroposofica, sta nel fatto che la Pietra di Fondazione non comprende una serie di ‘non fare’, ma piuttosto quattro impulsi all’azione altamente positivi: il ricordare nello spirito; il riflettere nello spirito; il contemplare nello spirito; e, nell’ultimo versetto, l’unione della luce del capo al calore del cuore. Abbiamo qui qualcosa che è diretto allo sviluppo positivo dello spirito, mentre nella donazione della Legge abbiamo qualcosa diretto contro il negativo. Si tratta di due immagini contrastanti: da una parte un impulso del Divino diretto contro il negativo, e dall’altra parte l’impulso Divino-umano diretto verso il positivo, inteso al bene: “perché diventi buono”. Questo ci può aiutare a vedere la Pietra di Fondazione in un contesto storico e a cominciare ad afferrare qualcosa dell’immenso significato di questo convegno della Pietra di Fondazione.

Che cosa ci trasmettono i quattro versetti della meditazione sulla Pietra di Fondazione? Cosa vive in essi? Se eravate presenti qui ieri alla conferenza di Charles Lawrie sul cammino dell’Antroposofia, visto sotto l’aspetto della relazione tra Fichte e Rudolf Steiner, ricorderete che Charles ha parlato specialmente dei primi tre versetti della meditazione sulla Pietra di Fondazione: nel senso che il primo versetto è diretto al volere, il secondo al sentire e il terzo al pensare umano. Facendo un passo ulteriore, il quarto e ultimo versetto è diretto all’Io umano, quale armonizzatore degli impulsi del volere, sentire e pensare. La meditazione sulla Pietra di Fondazione nel complesso si rivolge all’io umano e alle facoltà umane del pensiero, sentimento e volontà.

Il fondamento cosmico del volere umano viene posto nel periodo di evoluzione dell'antico Saturno; così il primo versetto della meditazione sulla Pietra di Fondazione si riferisce a tale stadio saturnio di evoluzione, all'impulso della volontà, che già a quel tempo fu inserito in forma germinale nell'essere umano. Inoltre la pratica del ricordo spirituale è legata al pianeta Saturno, essendo questo il pianeta della memoria cosmica, la memoria del cosmo.

Il secondo versetto è rivolto al sentire umano. Il sentimento umano ha ricevuto il proprio fondamento nel periodo d'evoluzione dell'antico Sole. Così il secondo versetto della meditazione sulla Pietra di Fondazione è un versetto del Sole, e l'impulso del Sole vive nel cuore e in tutto il sistema ritmico dell'essere umano.

Il fondamento per il pensiero umano venne già posto nel periodo d'evoluzione dell'antica Luna, e qui nel terzo versetto della meditazione sulla Pietra di Fondazione abbiamo ciò che si ricollega allo stadio evolutivo dell'antica Luna. La pratica della contemplazione spirituale, che viene richiamata in questo terzo versetto, è una metamorfosi interiore dell'elemento lunare in noi, un elemento che generalmente opera nella fantasia umana. L'educazione della fantasia – finché diventi ciò che Goethe chiamava 'fantasia esatta' – può condurre alla contemplazione spirituale che egli stesso sperimentò nella sua visione della pianta archetipica. Così il terzo versetto della meditazione sulla Pietra di Fondazione si può considerare come la metamorfosi del pensiero nella fantasia esatta, che conduce infine all'immaginazione nel senso inteso da Rudolf Steiner.

Il quarto versetto della meditazione sulla Pietra di Fondazione ci porta a uno stadio successivo. Coi primi tre versetti ci poniamo in relazione agli stadi d'evoluzione di Saturno, Sole e Luna. Nel quarto versetto giungiamo allo stadio d'evoluzione terrestre. Giungiamo all'evento centrale dello stadio d'evoluzione terrestre, il Mistero del Golgota, la 'svolta dei tempi'. Rudolf Steiner descrive questo evento come la vera nascita dell'individualità umana, il vero 'io' umano. Nella misura in cui noi stabiliamo un legame con questo evento, vien data la possibilità al nostro vero io di nascere interiormente. Questo è a sua volta legato al mistero dell'intrecciarsi della saggezza del capo umano con le forze d'amore del cuore. Questi due impulsi si possono caratterizzare come libertà e amore. Ciò che caratterizza l'essere umano nella sua essenza di essere spirituale è l'io umano, lo spirito umano che incarna queste due qualità di libertà e amore. Dall'unione di questi scaturisce il bene, "affinché divenga buono ciò che in noi nasce dal cuore, che dalle nostre menti vogliamo condurre al fine". Così in questi quattro versetti della meditazione sulla Pietra di Fondazione abbiamo un riassunto in forma sintetica dell'evoluzione dell'universo attraverso gli stadi di Saturno, Sole e Luna fino allo stadio attuale di evoluzione della Terra. Abbiamo allo stesso tempo il richiamo diretto al nucleo più intimo dell'essere umano, all'io, ed anche alle triplici forze del pensare, sentire e volere, quali strumenti dell'io umano.

Vi è però molto più nella Pietra di Fondazione di ciò che è stato detto con queste poche parole riguardanti i quattro versetti. È a questo più profondo significato della Pietra di Meditazione che ora possiamo rivolgere la nostra attenzione. Per

analogia sarebbe superficiale dire che i Dieci Comandamenti sono semplicemente le dieci affermazioni scritte che troviamo nel ventesimo capitolo del libro dell'Esodo, la serie del 'non fare'; ciò sarebbe guardare semplicemente al lato esteriore della Legge. Se osserviamo più in profondità, c'era tra i profeti e gli iniziati della tradizione misterica ebraica, un sentimento che un essere del tutto reale stesse dietro ai Dieci Comandamenti. Per essi i Dieci Comandamenti erano un veicolo esterno che portava ad espressione un impulso più riposto e profondo; questi erano di fatto un veicolo per un essere spirituale. A quest'essere spirituale si riferisce la tradizione misterica ebraica come Shekinah, la divina Presenza. Analogamente possiamo porre la domanda: vi è un essere che è incarnato o sta dietro i quattro versetti della meditazione sulla Pietra di Fondazione? Se viviamo con questa domanda, possiamo cominciare ad apprezzare il fatto che c'è veramente un essere spirituale che vive effettivamente entro questi quattro versetti. Questo è ciò che ci tocca e ci commuove, nelle profondità del nostro essere, quando ascoltiamo questi quattro versetti letti con uno spirito di profondo zelo e intensità. Quindi vien fatto un richiamo diretto a un essere spirituale particolare che è in grado, fino a un certo punto, di incarnarsi nei quattro versetti mantrici.

Qui vorrei ricordare qualcosa a cui Rudolf Steiner si riferì ripetutamente. Ad esempio, nella conferenza tenuta nel 1910 'La missione delle anime di popolo', egli pronuncia queste parole: "Coloro che sono aperti allo stimolo della Scienza dello Spirito a partire dalla metà del ventesimo secolo, sperimenteranno un rinnovamento di ciò che san Paolo vide con chiarezza eterica come un mistero a venire, il mistero del Cristo Vivente. Vi sarà una nuova manifestazione del Cristo [...] È estremamente importante rendersi conto che la Scienza dello Spirito è una preparazione per una nuova rivelazione del Cristo". Questo indica qualcosa che sta alla base di tutta l'Antroposofia: cioè che l'Antroposofia è una preparazione o un veicolo per la Seconda Venuta del Cristo. Possiamo qui vedere una metamorfosi, dalla donazione della Legge sul monte Sinai, che era intesa come una preparazione alla prima venuta di Cristo, alla donazione della Pietra di Fondazione a Natale del 1923; una pietra di fondazione nel senso delle parole del Vangelo di Matteo dette da Cristo a Pietro: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa". Questa Pietra di Fondazione, data alla Società Antroposofica tramite Rudolf Steiner, è la pietra di fondazione su cui Cristo, nella Seconda Venuta, costruirà lo sviluppo del suo impulso.

Possiamo seguire questo in dettaglio, se teniamo conto di un ritmo fondamentale menzionato da Rudolf Steiner riguardo la vita di Cristo, un ritmo di 33 anni e un terzo. Di fatto siamo ora in grado di determinare la data e il tempo preciso di nascita del bambino Gesù a Betlemme, come descritto nel Vangelo di Luca; e se andiamo da quel momento a quello della Resurrezione, la mattina della domenica di Pasqua, abbiamo un periodo di 33 anni e un terzo esatti, meno un giorno e mezzo. Tale ritmo di 33 anni e un terzo a partire dal Mistero del Golgota è un ritmo nuovo nella storia. Coloro che hanno partecipato al seminario tenuto qui nella Rudolf Steiner House si sono addentrati in dettaglio in questo ritmo.

Brevemente possiamo dire che il corpo eterico umano contiene tutte le esperienze che l'essere umano attraversa tra la nascita e la morte, e che al momento della morte il corpo eterico, insieme al corpo astrale si separa dal corpo fisico. Allora l'essere umano vive nel suo corpo eterico e sperimenta una vista panoramica delle esperienze fatte tra la nascita e la morte, mentre gradualmente il suo corpo eterico si dissolve tornando all'eterico cosmico. Nel caso di Cristo Gesù però al momento della resurrezione, il suo corpo eterico, avendo completata l'esperienza di 33 anni e un terzo di vita terrena, non si dissolse nel cosmo, ma rimase come un'entità eterica che fu preservata in sfere d'esistenza superiori. A partire dall'anno 1899 il corpo eterico di Cristo ha cominciato ad operare di nuovo nell'evoluzione umana. Possiamo seguire con precisione questo ritmo. Trentatré anni e un terzo significa che tre volte lo svolgimento di questo ritmo equivale a 100 anni. Nove volte lo svolgimento di questo ritmo sono 300 anni, così che dal Mistero del Golgota nel 33 d.C. all'anno 333 questo ritmo si è sviluppato nove volte. Rudolf Steiner parla del significato centrale dell'anno 333, che denota il completamento di nove volte questo ritmo a partire dal Mistero del Golgota. Altri dieci cicli ci portano all'anno 666, che fu pure un anno molto significativo, secondo Rudolf Steiner. Altri nove cicli, 300 anni dopo ci portano all'anno 966. Abbiamo allora 28 cicli completi di 33 anni e un terzo dal Mistero del Golgota. L'anno 966 rappresenta un punto mediano storico nel senso cosmico dello sviluppo di questo ciclo di 33 anni e un terzo. Dall'anno 966 in poi sono poi trascorsi altri 28 cicli di 33 anni e un terzo, che ci conducono all'anno 1899. Il significato dell'anno 1899, come descrisse Rudolf Steiner, sta nel fatto che questo denota la fine del Kali Yuga, la fine dell'Era Oscura e l'inizio dell'Era Luminosa.

L'aprirsi di una nuova Era Luminosa dal 1899 in poi avvenne in quel momento coll'inizio dell'operare del corpo eterico di Cristo Gesù. Dopo un ulteriore periodo di 33 anni e un terzo, fino all'11 gennaio 1933, questo organismo eterico aveva operato in profondità incorporandosi nell'aura eterica della Terra. Si può dire che la nuova Età, l'Età della Seconda Venuta, è iniziata nell'anno 1899 a livello cosmico, ed entro la sfera terrestre nell'anno 1933. In questo lasso di tempo tra il 1899 e il 1933 avvenne un processo di incarnazione per l'apertura dei nuovi misteri cristici. Si tratta di qualcosa che sta dietro l'Antroposofia, dietro una vita di lavoro di Rudolf Steiner.

Fu nel 1899 che Rudolf Steiner ebbe una profonda iniziazione, come egli la descrive nella sua autobiografia "La mia vita" (1). Lì egli descrive la sua esperienza, a quel tempo, di una profonda interiore contemplazione ('conoscenza') del Mistero del Golgota. Appartiene a questo ritmo di 33 anni e un terzo, l'esperienza del Mistero del Golgota, che è contenuto nell'organismo eterico del Cristo e che, per così dire, si accende nel corpo eterico della Terra al completamento di ogni ritmo. Così vi fu questa accensione – a livello cosmico – nell'anno 1899, quando Rudolf Steiner entrò in intima unione con questo nuovo evento. Ciò si può paragonare all'esperienza di Paolo sulla via di Damasco. Da quel momento, dal settembre 1899 in poi, Rudolf Steiner divenne, per così dire, un nuovo Paolo per l'introduzione di un

nuovo impulso, il nuovo impulso del Cristo in questa età della Seconda Venuta. Questo è il segreto, il mistero che sta dietro l'Antroposofia. Ed è ciò a cui si riferisce indirettamente Rudolf Steiner, quando dice che noi dovremmo assumere nel cuore e nell'anima le parole dell'Antroposofia come una rivelazione del Cristo stesso. Dire questo significa che Cristo stesso era l'essere spirituale dietro l'attività di Rudolf Steiner nel porgere l'Antroposofia.

Qui possiamo cominciare a vedere qualcosa della grande responsabilità rispetto al mondo in generale per quanto riguarda la sostanza spirituale dell'Antroposofia. Se la scienza dello spirito viene coltivata e studiata senza la coscienza che si tratta di una preparazione alla Seconda Venuta di Cristo, c'è il pericolo che questa sostanza possa cadere sotto l'influenza di Arimane. D'altra parte, se la contemplazione di Cristo nell'eterico avviene senza che sia fondata sulla sostanza dell'Antroposofia, c'è il pericolo che possa diventare un'esperienza luciferica. La sostanza dell'Antroposofia, incorporata nel suo nucleo spirituale nella Pietra di Fondazione, è quella che permette che l'esperienza del Cristo nell'eterico avvenga in modo tale da non diventare una caricatura luciferica di ciò che si intende attuare attraverso tale esperienza. Da questo punto di vista possiamo vedere qualcosa dell'enorme responsabilità che implica il coltivare nel giusto modo l'Antroposofia e ciò che è veramente necessario mantenere cosciente ogni volta che ci occupiamo di essa.

La Pietra di Fondazione incorpora un aspetto di un essere spirituale, l'essere angelico del Gesù natanico, in modo recondito e profondo. Così quando consideriamo le parole "pratica il ricordare nello spirito", con esse si intende il risveglio della coscienza. La coscienza è intimamente legata alla memoria ed ha qualcosa della qualità saturnia legata al ricordare nello spirito. Similmente la pratica della consapevolezza spirituale implica lo sviluppo della compassione, dell'aprire il cuore agli uomini nostri fratelli e agli esseri della natura. Inoltre la pratica del contemplare nello spirito, come ieri ha riferito Charles, implica la riverenza, la devozione verso le entità sovrasensibili. Con queste tre pratiche spirituali è quindi una questione di coscienza, compassione e riverenza, che sono i supporti del volere, sentire e pensare dell'essere angelico, il Gesù natanico. Verso questo essere irradiano la luce e l'amore del Cristo menzionati nel quarto versetto della meditazione sulla Pietra di Fondazione come il "Sole di Cristo". Potremmo dire che queste qualità – coscienza, compassione e riverenza – sono quelle contenute implicitamente nei primi tre versetti della meditazione. E sono questi impulsi attivi dell'anima, la metamorfosi del nostro volere, sentire e pensare nella luce del Cristo, che ci conducono a un'intima unione e relazione coll'essere del Cristo Gesù nella sua Seconda Venuta.

La donazione della Pietra di Fondazione nel 1923 giunse a un certo punto dell'incarnazione della Parousia, l'organismo eterico del Cristo, tra il 1899 e il 1933, come preparazione per lo sviluppo di questo impulso dal 1933 in poi. Possiamo ora osservare come questo si è sviluppato da allora, tenendo presente che nei 33 anni e un terzo della vita di Cristo, il periodo più importante fu quello dei 3 anni e mezzo del ministero, dal battesimo nel Giordano il 23 settembre dell'anno 29, fino al Mi-



stero del Golgota e alla Resurrezione, il 5 aprile dell'anno 33. Questo periodo di 1290 giorni, o 3 anni e mezzo, è il periodo entro i 33 anni e un terzo; sulla base di questa conoscenza possiamo pervenire a una relazione con lo sviluppo di tale ritmo ai nostri tempi. Il completamento dell'ultimo ciclo di 33 anni e un terzo cadde l'11 maggio 1966. I 33 anni e un terzo precedenti furono un periodo in cui vi fu, a livello eterico, la ripetizione dal tempo del ministero del battesimo al Mistero del Golgota. Ora nel ciclo attuale possiamo guardare al 5 settembre 1999 come al completamento del presente ciclo di 33 anni e un terzo, e i 3 anni e mezzo prima di tale data, dalla primavera del 1996 fino all'autunno 1999, saranno un tempo in cui sarà all'opera un profondo impulso cristiano.

L'operare dell'impulso del Cristo qui sulla Terra incontra una resistenza, le cui radici sono da ricercarsi nei regni sotterranei. Ci sono altri ritmi cosmici significativi, ad es. il ritmo di Giove di 12 anni, e si potrebbe dire in senso generale, che nello stesso tempo in cui il nuovo impulso di Cristo opera in questo secolo, sta avvenendo ciò che è conosciuto come 'l'apertura delle porte degli inferi'. Molti fatti che stanno accadendo nel nostro tempo, molti fenomeni dei giorni attuali, si possono vedere sotto questa luce. Ad esempio, il dilagare della droga può essere considerato una manifestazione delle forze demoniache che lavorano dai regni sotterranei, facendo presa sulle anime umane. Vi è attualmente un confronto in corso tra l'operare dell'essere del Cristo e quello delle forze del male dai regni sotterranei. Così è tanto più importante per noi prendere coscienza di quelle forze che ci possono aiutare a trovare un legame diretto coll'impulso del Cristo. Una delle forze più potenti è la meditazione sulla Pietra di Fondazione, specialmente se afferriamo il fatto che è questo stesso essere, Cristo Gesù nella sua Seconda Venuta, che sta dietro la meditazione sulla Pietra di Fondazione, come la Shekinah era l'essere dietro i Dieci Comandamenti.

Su tale sfondo cosmico possiamo cominciare ad apprezzare alcuni attacchi che l'Antroposofia ha subito in questo secolo. Di nuovo ci è d'aiuto il volgerci indietro all'evento della Legge riportata da Mosè dal Monte Sinai. Quando discese dal monte, trovò che sotto la guida di Aronne, il grande sacerdote, le genti d'Israele avevano donati i loro ori, che erano stati fusi e da questa fusione era stato costruito un vitello d'oro, e la gente stava adorando questo vitello d'oro. Mosè, quando giunse ai piedi del monte, inorridì nel vedere questa contro-immagine di ciò che egli stava recando. Il profondo impulso spirituale che egli aveva ricevuto sulla vetta del monte lo voleva donare al popolo radunato. Però, per una maligna ispirazione, il popolo si era rivolto a qualcosa che era l'esatto opposto, cioè una incorporazione del male contro il quale erano rivolti i Dieci Comandamenti. Analogamente possiamo vedere ciò che è accaduto a partire dal 1923, e come vi siano stati in questo secolo tragici eventi che sono l'esatto opposto di quanto si sperava accadesse. Così, come l'essere del Cristo dal 1933 in poi stava per aprire un nuovo regno spirituale per l'umanità (la parola tedesca è '*Reich*'), attraverso un'ispirazione delle sfere sotterranee, sorse un impulso malvagio per instaurare un regno contraffatto quale il Terzo Reich, per introdurre una terza epoca contraffatta. Questo accadde proprio nello

stesso periodo in cui il nuovo impulso del Cristo aveva iniziato ad operare nella sfera terrestre. Ciò che questo significa, possiamo seguirlo passo dopo passo, fino al culmine della seconda guerra mondiale, negli eventi tra il 1939 e il 1945: fu una seconda crocifissione di Cristo, questa volta non sul piano fisico, ma nel regno eterico. Coll'esplosione della bomba di Hiroshima al culmine di questo periodo temporale, la Terra venne aperta. Tale evento corrisponde al terremoto che ebbe luogo al culmine della Crocifissione nel Venerdì Santo, quando la Terra venne aperta e l'essere del Cristo discese nel mondo sotterraneo. L'evento di Hiroshima significò letteralmente l'apertura delle porte degli inferi.

Molto altro si potrebbe dire sui tragici avvenimenti del nostro tempo. Possiamo vedere come siamo chiamati a unirci in libertà e amore all'impulso di Cristo. Nello spirito della Pietra di Fondazione ciò significa cristianizzare le nostre forze del pensare, sentire e volere tramite lo sviluppo e l'esercizio della riverenza, della compassione e della coscienza, per unirci all'essere di Cristo Gesù. Questo è l'appello all'anima umana contenuto nella meditazione nella Pietra di Fondazione.

## DOMANDE E RISPOSTE

*Lei ha menzionato il 23 settembre d.C. quale data del Battesimo all'inizio del ministero. Come è giunto a questa data?*

Ho scritto tre libri in proposito, che spero possano presto venire pubblicati (2), ove spiego come sono arrivato alle date più importanti della vita di Cristo. Nel seminario tenuto qui oggi su "La Stella dei Magi e la Vita di Cristo", ho dedicato tutto il tempo a questo tema, ed è un argomento troppo ampio per parlarne ora. Brevemente si può dire che questa data è in accordo con molti antichi autori che situarono il Battesimo in autunno. Dal 23 settembre dell'anno 29 alla Resurrezione il 5 aprile dell'anno 33, vi sono 1290 giorni, che sono il periodo menzionato nella profezia di Daniele.

*Che cosa ne fa dei 45 giorni eccedenti? Daniele parla anche di 1335 giorni, cioè 1290 più altri 45 giorni.*

Penso che tale riferimento si potrebbe interpretare in relazione agli altri giorni dopo la Resurrezione, alla manifestazione del Risorto durante i 40 giorni che ci conducono all'Ascensione. Quarantacinque giorni sono a metà strada tra l'Ascensione e l'evento di Pentecoste. Cosa succedeva nei 1290 giorni del ministero? Rudolf Steiner li paragona al periodo tra il concepimento e la nascita. Questo fu un periodo di 'sviluppo embrionico' dell'essere che emerse nella mattina di Domenica di Pasqua come il Risorto. Durante questo periodo di 1290 giorni, Cristo era coinvolto in un processo di costruzione del suo corpo di resurrezione. Nei dieci giorni seguenti egli si manifestò nel suo corpo di resurrezione agli apostoli e discepoli, e cominciò quindi la sua ascesa al regno del Padre.

*Lei usa la parola 'sotterraneo'. Vorrei capire che cosa intende con 'sotterraneo'.*

Sotterraneo significa 'sotto la superficie della Terra'. La bomba di Hiroshima significò l'apertura della superficie della Terra in un modo che non si era mai prima verificato. Con questo evento fu stabilito un legame con le sfere sotterranee, una serie di nove sfere concentriche, che conducono giù fino al nucleo della Terra, essendo ogni sfera un regno del male di diverso genere. Nella conferenza di Rudolf Steiner 'Alle porte della Scienza dello Spirito', egli descrive queste nove sfere sotterranee. Ad esempio, la prima sfera sotterranea è quella della Terra minerale; la sesta sfera sotterranea è quella del fuoco terrestre, da cui operano le forze delle cattive passioni. Le forze del male dalle nove sfere sotterranee lavorano continuamente nel subconscio umano. Ad esempio, quando qualcuno viene posseduto da fortissime passioni, questa persona può essere portata ad atti bestiali compiuti sotto questa maligna influenza. Ciò che ha grande significato per il nostro tempo sono le nove Beatitudini date da Cristo, in quanto esse contengono i contro-impulsi a quelli delle nove sfere sotterranee. Ad esempio, la sesta Beatitudine è "Beati i puri di cuore, poiché vedranno Dio". La purezza di cuore è quella che si contrappone all'impulso della passione proveniente dal fuoco terrestre. Ci si potrebbe addentrare in particolari sul come ciascuna delle nove Beatitudini incorpora un aspetto dell'impulso del Cristo, che si contrappone all'impulso del male da ciascuna delle nove sfere sotterranee. (3)

*Lei ha detto che l'intera seconda guerra mondiale fu una sorta di crocifissione. Vorrebbe dire che dopo di essa c'è stata una successiva resurrezione?*

No, non ancora. Se ci rivolgiamo al Mistero del Golgota, gli stadi della Passione, gli ultimi tre stadi vengono designati come la Crocifissione, la Discesa agli inferi e la Resurrezione. Riguardo alla Seconda Venuta, finora abbiamo sperimentato la Crocifissione ed ora sta avendo luogo la Discesa agli inferi. Mi sono addentrato in date nella seconda appendice del mio libro *Hermetic Astrology* - vol. 1 [vedere anche il saggio summenzionato] (4). La Discesa agli inferi e la riascesa durerà fino all'anno 2133/2134. L'impulso di resurrezione comincerà quindi a operare da questa data in poi per 2100 anni (2133-4233), comprendendo il periodo centrale dell'età della Seconda Venuta. Nel periodo in cui ora noi stiamo vivendo, stiamo incontrando le forze demoniache provenienti dai regni sotterranei, essendo questo il tempo della discesa di Cristo agli inferi. Quindi verrà la resurrezione nel XXII secolo. Entreremo così nel periodo corrispondente ai 40 giorni dalla Resurrezione all'Ascensione; questo è storicamente proiettato nel tempo tra il XXII secolo e l'anno 4233. Dopo di questo, volgendo verso la fine dell'Età dell'Acquario nel 4535, vi sarà un periodo corrispondente ai 10 giorni dall'Ascensione alla Pentecoste. Verrà poi un nuovo impulso, che si può paragonare all'evento di Pentecoste, un nuovo impulso spirituale che sarà introdotto alla fine dell'Età dell'Acquario attraverso l'incarnazione del Maitreya Buddha.

*Parlando in questo modo del futuro, è possibile che le cose non funzioneranno come stabilito?*

Per la realizzazione di quanto stabilito si compia attraverso lo sviluppo dell'impulso del Cristo, tutto dipende dall'attivazione del pensare, sentire e volere umani nella lotta che sta ora avvenendo. Tutto dipende dalla partecipazione umana per portare alla realizzazione di ciò che intendono le forze buone spirituali. Occorre sempre tenerlo presente riguardo a tutte le affermazioni concernenti il futuro.

*C'è una descrizione di Rudolf Steiner riguardo l'estinzione della coscienza nel corso del XIX secolo per l'essere angelico che diventerà di nuovo il portatore di Cristo. Lei fa una distinzione tra questo e la crocifissione del Cristo stesso in qualche modo?*

Rudolf Steiner descrive questa estinzione di coscienza come proveniente dal materialismo e portante con sé un oscuramento della coscienza umana. La diffusione dei pensieri materialistici ha operato anche a un livello superiore e ha apportato un oscuramento di coscienza per quest'essere angelico. Questo fu prima che tale essere angelico cominciasse veramente ad incarnarsi nell'aura della Terra. Fu un presentimento di ciò che doveva accadere e può essere paragonato al portare la croce. Si può già vedere nel XIX secolo l'inizio degli stadi della Passione, la Flagellazione, L'incoronazione di spine e il Portare la croce, che condussero agli eventi culminanti nel 1933 con l'esperienza della crocifissione, la seconda guerra mondiale.

*Come vede la relazione tra questo essere angelico e Rudolf Steiner? E che cosa dire della Società Teosofica?*

Si potrebbe di nuovo usare un'analogia, tenendo presente che quest'essere angelico è lo stesso essere a cui si riferisce la tradizione Indù quale Krishna. Nella Bhagavad Gita troviamo la descrizione di Krishna che guida e parla ad Arjuna. Arjuna era un adepto indiano altamente evoluto, in grado di entrare in comunione spirituale con Krishna. Allo stesso modo Rudolf Steiner era in grado di entrare in comunione col Cristo Gesù, che a quel tempo si stava sempre più avvicinando alla Terra. Possiamo vedere la tragedia che avvenne nella Società Teosofica (di cui faceva parte Rudolf Steiner) in tutto il caso Krishnamurti. Dal 1910 in poi, Leadbeater e Annie Besant cominciarono a mettere in evidenza il ragazzo Krishnamurti quale reincarnazione di Gesù e Krishna. Fu allora che Rudolf Steiner cominciò a sviluppare un'attività di contrappeso, anche senza parlare direttamente contro Annie Besant e Leadbeater. Egli presentò semplicemente la verità che la Seconda Venuta di Cristo non è un nuovo ritorno in un corpo fisico, ma piuttosto nel regno eterico. È senz'altro importante il momento in cui Rudolf Steiner portò questo messaggio, poiché questo fu strettamente connesso al caso Krishnamurti. Il 12 gennaio 1910, a Stoccolma, quando Rudolf Steiner parlò nella Loggia Teosofica, tenne una conferenza che iniziò alle 5.30 del pomeriggio, il che era molto insolito, ma egli chiese che la sua conferenza avesse luogo proprio in quel momento. Parlò allora per la

prima volta della Seconda Venuta di Cristo, della sua venuta nell'eterico. Quello stesso giorno fu il terzo e ultimo giorno in cui ad Adyar, Leadbeater condusse Krishnamurti attraverso la sua cosiddetta 'prima iniziazione', per prepararlo ad essere un veicolo per la cosiddetta reincarnazione di Cristo. Questa 'iniziazione' del quattordicenne Krishnamurti durò tre giorni, dal 10 al 12 gennaio.

Vediamo come operò Rudolf Steiner; fu veramente nello spirito della magia bianca. Ciò si può verificare in ogni dettaglio. Quel giorno, il 12 gennaio 1910, vi fu una congiunzione tra Saturno e Urano, proprio come accadde in quel giorno della vita di Cristo quando avvenne il secondo miracolo descritto dal Vangelo di san Giovanni, la guarigione del figlio del funzionario reale. Al momento del miracolo, c'era una congiunzione tra il Sole e Urano a 10° nella costellazione del Leone. Quando avvenne il miracolo di guarigione, Cristo Gesù stava parlando alla gente nella città di Cana, in Galilea. Presso di lui venne l'ufficiale capo Selathiel di Cafarnao, il cui figlio di circa quattordici anni, Joel, era stato adottato dal suo datore di lavoro, il funzionario reale Zorobabel, e che giaceva gravemente ammalato. Il padre venne da Cafarnao a Cana e pregò Gesù per la guarigione di suo figlio. All'una del pomeriggio avvenne la guarigione del ragazzo. In modo analogo, possiamo vedere questo evento di guarigione a distanza nella proclamazione di Rudolf Steiner, il 19 gennaio dell'anno 1910, della Seconda Venuta. Si tratta di una sorta di guarigione a distanza dell'infermità che si stava sviluppando attorno al giovane quattordicenne Krishnamurti, che era stato 'adottato' da Leadbeater ed era vittima innocente di un piano diabolico.

Così possiamo vedere in dettaglio come tutta l'attività di Rudolf Steiner fu analoga all'attività di Cristo, portando la conoscenza dallo spirito, in modo tale che l'essere umano sia in grado, in completa libertà, di assumerla oppure no. Molti teosofi dell'epoca non diedero ascolto a Rudolf Steiner e dissero che il messaggio di Leadbeater e Besant era quello che avrebbero seguito. Come abbiamo detto prima, tutto dipende dalla volontà e dall'attività umana. Ma, grazie al cielo, la maggior parte dei teosofi in Germania ascoltarono le parole di verità che parlarono attraverso Rudolf Steiner e si separarono dalla tragica farsa che veniva inscenata entro la Società Teosofica da Leadbeater e Annie Besant.

*E che ne fu del giovane Krishnamurti? È riuscito a prendere le distanze?*

Sì, in seguito lo fece. E chissà, forse furono le parole di Rudolf Steiner – anche se non necessariamente in modo diretto – che lo aiutarono a uscire dal ruolo che Leadbeater e la Besant gli avevano assegnato.

## NOTE

(1) Editrice Antroposofica, Milano, 1992<sup>5</sup>.

(2) Vedi *Cronaca della Vita di Cristo*, Estrella de Oriente, 1998 e *Astrologia Ermetica - Vol.3: La stella dei Magi e la vita di Cristo*, Estrella de Oriente, 2009.

(3) Vedi l'articolo *La sub-natura e la Seconda Venuta*, scaricabile in PDF.

(4) *Astrologia Ermetica*, 3 volumi, Estrella de Oriente, 2002, 2007, 2009.